SENZA SOSTE IL PRECAMPIONATO DELLA «A»

Gravi interrogativi per Pesaola dal modulo a tre punte

Fiorentina: terrà il centro-campo?

L'amichevole con il Vulsinia ha detto che la squadra viola sarà molto diversa rispetto allo scorso campionato - Mariani, Vitali e Chiarugi punte fisse - Super-lavoro per De Sisti, Esposito e Merlo

SERVIZIO

ACQUAPENDENTE 16 agosto

Dopo la prova sostenuta contro i dilettanti del Vulsinia la Fiorentina sarà in grado di praticare con efficacia il modulo delle tre punte in avanti oppure Pesaola sarà costretto a rivedere i suoi programmi?

Sulla scorta della prestazione — anche se sommaria vista che i viola in effetti solo nel secondo tempo si sono impegnati ed hanno travolto gli avversari per 7 a 1 — offerta in sul terreno del Comunale alla presenza di un pubblico eccezionale tutto ci autorizzerebbe a sostenere che in Coppa Italia e in campionato avremo una Fiorentina molto diversa da quella della scorsa stagione avremo cioè una squadra più aggressiva e pericolosa per le difese avversarie.

Però — e non solo per la posizione arretrata mantenuta da Vitali — resta a vedere se gli addetti al governo del centrocampo saranno capaci di mantenere i collegamenti di dar manforte al pacchetto difensivo e soprattutto di coprire un maggiore spazio. Si perché il voler giocare con tre punte significa sottoporre i centrocampisti ad un lavoro di sportività superiore. Un compito che i tre capolista viola De Sisti Merlo Esposito sicuramente sapranno sostenere non fosse altro per la loro freschezza atletica.

Certo è lecito non abbiamo avuto una conferma affinché tutto il meccanismo funzioni al meglio occorre che ogni ingranaggio sia perfetto che ogni giocatore sia nella migliore condizione fisico atletica. Ed è appunto tenendo conto delle condizioni dei singoli giocatori che prima di dare un giudizio definitivo sulle possibilità del complesso viola sarà bene attendere che la squadra si sia sottoposta a prove più impegnative e soprattutto che De Sisti e Vitali tanto per non fare nomi abbiano raggiunto il massimo della forma.

Ieri mentre abbiamo visto un Mariani diligente e scattante viaggiare sulle fasce laterali del campo (seguendo alla lettera gli ordini di Pesaola) ed abile nel segnare un gol e un Chiarugi dal tiro al fulmicotone («cavallo matto») ha realizzato quattro reti) abbiamo anche visto che Vitali ed era logico dato il ritardo con cui è arrivato al rimaggio — non è ancora fisicamente in grado di poter tenere il passo dei compagni di linea. Comunque Vitali si è dimostrato utilissimo anche come centravanti arretrato con compiti di rilancio intelligente quando ha segnato la sua rete un po' facilone nel battere un calcio di rigore (tant è vero che il portiere del Vulsinia ha parato con facilità) ma com abbiamo già accennato non ancora in grado di tenere il passo dei compagni.

Capitan De Sisti ormai si conosce per il suo fisico tre va la forma molto in ritardo rispetto ai compagni ma nonostante ciò il «motore» della squadra ci è apparsa già in palla. Resta a vedere se in seguito con i suoi amici del centrocampo sarà capace di sobbarcarsi una maggiore mole di lavoro il modulo delle tre punte riduce lo spazio ai attaccanti ma lo aumenta ai centrocampisti i quali appunto saranno costretti a dover sostenere un maggiore sforzo e a correre dei grossi pericoli.

Ma come giustamente ha sottolineato Pesaola la squadra avrà tutte le possibilità per raggiungere la migliore forma e intesa mercoledì sera sarà di scena allo stadio dei Pini di Viareggio contro i bianconeri domenica in notturna a Firenze e sordira incontrando in amichevole il Bologna il 26 giocherà sul terreno del Cesena e dal 30 inizierà la Coppa Italia. In merito al reparto difensivo cioè a chi saranno i terzini titolari l'allenatore ci ha detto:

«Come ebbi a precisare il giorno del ritiro i terzini giocheranno chi sarà più in forma ed è per questo che contro il Vulsinia ho schierato Botti Longoni e Superchi. Gli altri sono andati abbastanza bene Merlo e già su di giri Esposito non ha alcuna difficoltà mentre De Sisti e in leggero ritardo com del resto lo è Vitali. Comunque siamo di fronte a giocatori seri che conoscono il loro mestiere e quindi non c'è da preoccuparsi».

— Di Chiarugi cosa puoi dirci?

«Come hai visto nel primo tempo i ragazzi hanno un po' snobbato gli avversari tanto è vero che abbiamo vinto per 1 0 grazie a una rete di Esposito. Nella ripresa gli avversari sono un po' calati noi siamo cresciuti il pubblico è la presa con Chiarugi che il ragazzo si è vendicato segnando la bellezza di quattro reti. Tutto qui. Nessun dramma anche se in certi momenti il pubblico mi è apparso abbastanza teso».

Contro il Vulsinia Pesaola ha schierato in effetti la formazione titolare: Superchi Botti Longoni (Stanzial) Esposito Ferrante Brizi Mariani Merlo Vitali De Sisti Chiarugi. Il pomeriggio calcistico è stato aperto dall'incontro tra i rincalzi della Fiorentina contro la squadra del Viola Club Ye Yè. Hanno vinto i viola per 3 0 (marcatori Florio Magli Macchi).

Loris Ciullini

Inter a Udine

I nerazzurri sono rientrati al ritiro di Polsa di Brentonico dopo la parentesi ferragostana trascorsa in famiglia. La preparazione è proseguita sull'elevato ritmo standard dei giorni scorsi. I commenti poco lusinghieri i test di Rovereto non hanno turbato né Herbertone né i giocatori che attendono il ritorno del presidente Fraizzoli programmato per sabato per «limare» le ultime divergenze contrattuali. Intanto come da ruolino prestabilito i nerazzurri affronteranno domani la gita esibizione di Udine. Nella foto da sinistra Corso Fraustalupi e Facchetti in un momento di relax

Milan a Trento

Ottimismo nel clan rossonero dopo l'impegnata uscita di Canzo. Rocco pur non dilungandosi ovviamente in dettagli tecnici sul nuovo modulo di gioco ancora in embrione non ha nascosto la sua soddisfazione per come procedono le cose. Particolarmente sottolineata anche questa volta la prova di Benetti e Biasiolo che hanno co tribuito in maniera determinante alla gran pioggia di gol. Prati e Combin che già sembrano su una strada diversa di quella incolore della fine dello scorso campionato si ripromettono di badire mercoledì a Trento la loro ritrovata verve goleadorista. Nella foto Benetti in una azione di gioco a Canzo

BOLOGNA: ancora non si è trovato un presidente

BOLOGNA 16 agosto

Il presidente del Bologna non c'è ancora e la ricerca è affannosa. Intanto i dirigenti quelli ufficiali e quelli ufficiosi (vedi Marchesini e Cavallini) si fanno vedere attorno alla squadra che ha chiuso l'altro ieri la prima parte di preparazione a Sasso Marconi e da domani lunedì riprenderà a Coverciano.

È chiaro che non si può parlare del Bologna in base a quanto ha espresso nell'ultima partita giocata giovedì. Alcune considerazioni che sono poi anche i punti di vista di Fabbri si possono tuttavia fare. Ad esempio il centrocampista Liguori più di un rincalzo. Ha un passo decisamente sul fatto suo. Si tratta di vederlo impegnato in una partita vera a livello di Serie A per stabilirne definitivamente le caratteristiche e le possibilità.

Poi c'è l'inserimento di Rizzo che va perfezionato. Il giocatore ha una gran voglia di fare notare per cui è portato ad eccedere nel tentare tutto se per dare una mano al centrocampo di casa Bulgarelli. Però non lo si trova sempre al posto giusto quando c'è da concludere. Pare un assurdo ma Rizzo che è venuto al Bologna per fare il suo gioco cioè la mezza punta lo ha dichiarato in più di una occasione) oggi si adopera in tutt'altra maniera. Ed è lo stesso Fabbri a richiamarlo ad una maggiore disciplina. Tutto sommato quindi Rizzo non dovrebbe costituire un problema.

Si notano leggeri miglioramenti in Vavola che si entrando nel clima della squadra (non va scordato che è stato fermo un anno). La sistemazione definitiva della prima linea comprende l'inserimento di Savoldi al centro con compiti a parte diversi da quelli che ha ricoperto nelle due ultime stagioni. Creggari non ha ancora il ritmo e probabilmente non lo ha dato a vedere mentre per Cresci è necessaria una maggiore disciplina Coverciano dovrà incaricarsi di sistemare queste piccole faccende.

f v

Titolo mondiale in palio

Napoles affronta Orsolics

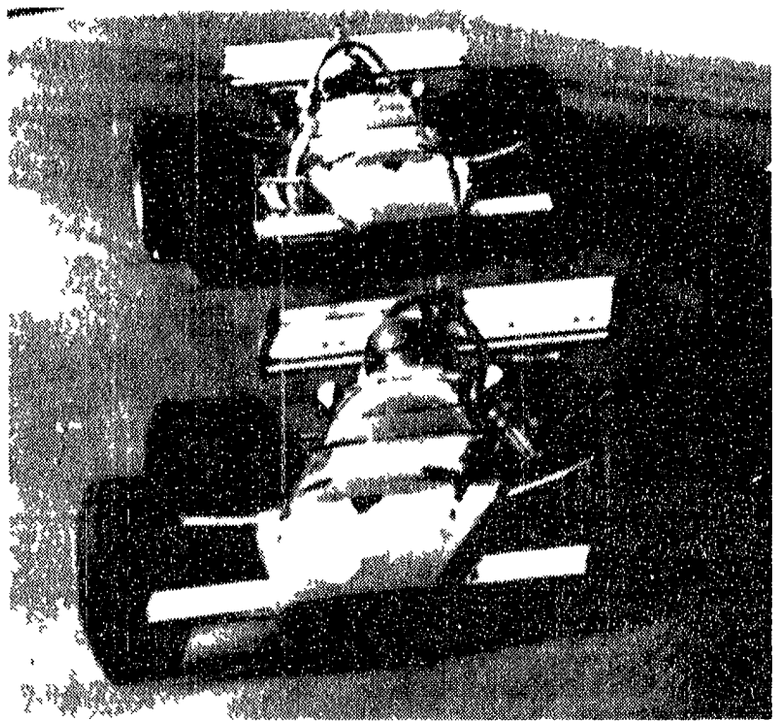
LOS ANGELES 16 agosto

Il campione del mondo dei welter [illegible] Napoles metterà in palio il titolo [illegible] contro il croato Orsolics. Il [illegible] si terrà [illegible] Sport [illegible] Napoles [illegible] tendo [illegible] di 38 vittorie 2 sconfitte ed un pari.

Clamoroso ritorno alla vittoria delle Ferrari nel G.P. di Austria

Ickx e Regazzoni dominio assoluto

L'austriaco Rindt costretto al ritiro davanti al pubblico di casa. Anche Brabham e Stewart abbandonano - Il circuito ha premiato la maggiore potenza dei bolidi del «cavallino rampante» - Un dichiarazione di Enzo Ferrari



ZELTWEG — Ickx e Regazzoni verso il trionfo

SERVIZIO

ZELTWEG (Austria) 16 agosto

La Ferrari ha trionfato nel Gran Premio d'Austria nona prova del campionato del mondo condotta a conclusione stando la vittoria finale di Jackie Ickx ed al secondo posto con lo svizzero Clay Regazzoni.

I rossi bolidi del «cavallino rampante» hanno così interrotto una tradizione negativa che durava ormai da due anni da quando lo stesso Ickx colse una prestigiosa vittoria sul circuito di Rouen.

Le auto di Ickx e Regazzoni avevano dimostrato già la loro capacità nel Gran Premio di Germania ed il belga aveva detto di essere molto soddisfatto perché più di tutto Rindt aveva finalmente una vettura molto buona nelle mani.

Il trionfo della Ferrari senza togliere nulla al valore della vettura e dei piloti è stato anche favorito dall'imprevisto ritiro di Rindt che dopo cinque vittorie e 45 punti ottenuti avrebbe messo una seria ipoteca al titolo non dando conquistando la vittoria sull'Osterreichring, di Zeltweg.

Il capolione austriaco tedesco di nascita festeggiato alla partenza da migliaia di fans è stato costretto ad abbandonare al ventunesimo giro per un guasto al motore della sua Lotus Ford. Comunque già nei primi giri le Ferrari avevano dimostrato la loro potenza su questo circuito che presenta lunghi rettilinei ed è percorribile a velocità macchine potenti come il bolide italiano che monta un motore dodici cilindri.

Oltre Rindt la corsa ha mietuto altre illustri vittime l'australiano Jack Brabham secondo nella classifica mondiale ha abbandonato per un surriscaldamento dell'acqua nel radiatore. Poco dopo la Matra Simca del francese Pescarolo si fermava per la rottura delle sospensioni.

Subito dopo il vittorioso arrivo di Ickx continua di appassionati italiani hanno innalzato striscioni e scudetti tricolori sugli striscioni era scritto «Viva l'Italia e Forza Ferrari».

Ickx e Regazzoni lo svizzero vera rivelazione di questa stagione di gran premi hanno praticamente preso sin dalla prima fila dal secondo dei 40 giri del percorso.

Il ritiro come è detto aveva aperto la strada alla maggiore potenza delle Ferrari e Rindt ha disputato una corsa di rincorsa [illegible] fino al momento [illegible] stato [illegible] terzo posto della Ferrari di Arturo Ignazio Giunti che aveva Rindt e riusciva a portarsi in quarta posizione. Nel frattempo si era ritirato dalla gara Stewart costretto da nuovi problemi al box.

Al limite anche Rindt si fermava ai box. I meccanici accorrono per riparare il guasto ma alla fine l'austriaco con un gesto stizzoso si leva l'elmetto ed abbandona la corsa.

Ickx e Regazzoni con le Ferrari che rispondono benissimo a tutte le sollecitazioni proseguono indisturbati la loro marcia trionfale sempre tallonati da Beltoise.

Al quindicesimo giro si ritira lo svizzero Silvio Moser pilota della Bellasi Ford. Stewart fermo ai Box dice che è costretto a ritirarsi perché il serbatoio della benzina non va.

Grandissimo dice ai giornalisti «la mia tutta e fra dicia di carburante».

Dopo il ritiro di Rindt al 20mo giro e la volta di Pescarolo. Poco dopo il 30mo giro un'altra illustre vittima Brabham secondo nella classifica mondiale. Sembra che un sasso abbia colpito la vettura di Brabham rompendo il radiatore. Poi è Giunti che si ferma ai box e gli viene cambiata la ruota destra. Sotto Belt se ha ritirato sempre la terza posizione si fa avanti il tedesco Stommelen su Brabham Ford.

A dodici giri dall'arrivo Ickx Regazzoni e Beltoise hanno ben 2 secondi di vantaggio su Stommelen. Al primo posto nella fase finale Beltoise deve fermarsi ai box per mancanza di rubinetto. Stommelen taglia il traguardo in terza posizione. Quinto è Richard Mesa su BRM. Quinto l'inglese Oliver pure su BRM e Beltoise deve accontentarsi del sesto posto.

Il giro Ferrari interessante dopo l'annuncio del l'affermazione di Ickx e Regazzoni hanno detto. Con la fermazione di oggi commento sdebitarsi con tutti quelli che nelle Ferrari hanno creduto anche quando perdevano. Vittorio Brambilla grazie dei mi col laboratori e la mia tuta sono senza.

i p

ORDINE D'ARRIVO

1 Jackie Ickx (Ferrari) che compie i 70 giri per la strada di km [illegible] in 1 ora 34 [illegible] alla media oraria di km 200 2 Clay Regazzoni (Ferrari) 1 ora 34 [illegible] 3 Reine Stommelen (Brabham Ford) 1 ora 34 [illegible] 4 Richard Mesa (BRM) 5 Jackie Oliver (BRM) 6 Jean Pierre Beltoise (Matra Simca) 7 Ignazio Giunti (Ferrari) 8 Chris Amon (Matra)

CLASSIFICA CAMPIONATO MONDIALE

1 Jochen Rindt (Austria) p. 1 2 Jack Brabham (Australia) p. 3 3 Denis Hulme (NZ) 0 1 ex aequo Jackie Ickx (Belgio) e Jackie Stewart (GB) e Pedro Rodriguez (Messico) 13 8 Clay Regazzoni (Svizzera) 9 9 Jean Pierre Beltoise (Fra) 10 10 ex aequo Henri Pescarolo (Fra) e Rolf Stommelen (Germ.) 8

Fotofinish a sorpresa nella Firenze-Viareggio

Allo sprint Varini (IAG)

Ha battuto otto compagni di fuga - In un primo momento la vittoria assegnata al romano Luciano Frezza

SERVIZIO

VIAREGGIO 16 agosto

Giovanni Varini un bresciano che fino allo scorso anno lavorava nei campi ha vinto alla prima Firenze Viareggio precedendo in una volata [illegible] compagni di fuga [illegible] un battuto di cinque [illegible] Del Bello [illegible] posizione della volata di Riccomi e Spinelli che si avvicinavano di lì. Riccomi [illegible] mettendo la stretta di vantaggio di Spinelli sul traguardo del Monte Oppio. Cui [illegible] per [illegible] A Bianchi [illegible] Mine [illegible] Rossi [illegible] Mazzi [illegible] Giorgio Syherri

ORDINE D'ARRIVO

[illegible]

Ordine d'arrivo

Ciclismo

Merckx alle Tre Valli Varesine

MILANO 16 agosto

[illegible]

Ormai quasi sicuro

Ai tedeschi l'interzone della «Davis»

DUSSELDORF 16 agosto

La pioggia un vero temporale anzi ha oggi per due volte interrotto lo svolgimento dell'ultima giornata di gare per la finale interzonale di Coppa Davis. Il primo dei due singolari che opponeva il tedesco Kuhnke allo spagnolo Orantes è stato sospeso una prima volta dopo che il tennista germanico si era aggiudicato il primo set per 6 3 e la seconda quando lo stesso Kuhnke aveva vinto con lo stesso punteggio anche il secondo set stava conducendo nel primo game del terzo.

Al momento in cui telefoniamo la partita non è ancora ripresa ma comunque si può ritenere che deciderà il doppio sulla vittoria del doppio di [illegible] (Bunfiet Kuhnke) [illegible] Orantes Santana [illegible] 10 6 3 [illegible] sono [illegible] punto per assicurarsi il diritto di incontrare gli americani a Cleveland.

Il duo Lodetti-Suarez trasforma Salvi: 4 gol all'Imperia

La Samp smentisce Bernardini?

Tuttavia l'amichevole non ha risolto i vari problemi che angustiano l'allenatore blu-cerchiato

Avvertita in difesa l'assenza di Sabadini - Cristin peggiorato - Le speranze in Spadetto

MARCATORI nel primo tempo Salvi (S) al 23 Francescoli (S) al 10 nel secondo tempo Bini (I) al 32 Morelli (S) al 10 Cappanera (S) al 45

SAMPDORIA (primo tempo) Battara Lippi Negrisolo Sabatini Spanio Garbarini Salvi Lodetti Spadetto Suarez Francescoli

SAMPDORIA (secondo tempo) Pellizzaro Negrisolo Rossinelli Lippi Arduzzo Morello Morelli Corni Cristin Cappanera Totta

IMPERIA (primo tempo) Tannicelli De Maria Sassu Natta Pischedda Benedetto Chiari Bosco Bini Cicognani Giordano

IMPERIA (secondo tempo) Cascella De Maria Vigoni Natta Bignole Lucarino Dubourgel Bosco Bini Giordani Cicognani

ARBITRO Lanese di Genova

DALL'INVIATO

IMPERIA 16 agosto

[illegible]

oggi su invito di Bernardini pur non avendo firmato il contratto.

Soltanto Sabadini si è mantenuto intransigente ed è rimasto in tribuna. Non mi lamento ha detto di giocare in queste condizioni.

Stefano Porcu

Motonautica

Brunelli primattore a Borretto Po

BORRETTO PO 16 agosto

[illegible]

L'eroe della domenica

Il vice-Merckx

Quando un amico presentatosi fidanzata e pomposamente chiede come ti sembra? di solito uno per non dire che è uno scorfano — naturalmente solo e dice ha dei begli occhi o è molto simpatica». Così quando si parla del peso che ha sul piano internazionale lo sport italiano le persone veramente gentili — per non dire che mette schifo — dicono ah gli italiani sono forti nel ciclismo che è come dire che abbiamo gli occhi storti siamo un po' balbuzienti ci trascinamo dietro dei grandi piedi assolutamente piatti ma almeno abbiamo i capelli ondulati e folti.

Solo che dopo questi campionati del mondo ad uno che dicesse che siamo forti nel ciclismo verrà voglia di chiedere a chi crede di sfottere. Perché oramai l'unico primato che ci rimane è quello di Majorca che scende sottacqua come un sasso fino a 74 metri senza respiratori senza niente. Il che è magnifico ma è anche solito perché non devono essere molti in tutto il mondo i signori che vanno sotto il pelo dell'acqua a rischio di tornare su come soglioli.

Una figura così nel ciclismo non la facevamo dal tempo di Lorenzo il Magnifico quando i campionati del mondo di bicicletta non si disputavano e quindi se non vincevamo medaglie era perché non ne venivano attribuite. Ma da quando i campionati del mondo si sono disputati noi qualche cosa di meglio abbiamo fatto. Per lo meno vincevamo qualche gara: ma gari erano gare come il tandem o il chilometro individuale con partenza da fermo che sono gare mistorose perché vengono disputate una sola volta all'anno appunto a campionati del mondo dopo non c'è un cane che sogni di organizzare competizioni di tandem o di chilometro da fermo.

Ma comunque sia le medaglie venivano date e noi qualcuna la vincevamo una medaglia secondaria ma la vincevamo.

Quest'anno niente. Ci siamo fatti battere da degli sconosciuti di dilettanti passati al professionismo dieci giorni prima dei mondiali da ragazzini che quando vanno a letto chiamano la mamma perché hanno paura del buio. Eppure intendiamoci lo diciamo con amarezza perché almeno questa volta il titolo su strada lo abbiamo perduto dignitosamente la squadra azzurra si è battuta bene in ogni fuga c'era un italiano fin dal primo giro davanti a tutti si vedevano i nostri che sembrava di assistere ad un western.

Un impegno esaltante quello degli azzurri che davano battaglia anziché starsene nascosti nel gruppo come amavano fare nel passato quando la nostra tattica era di stare alle costole del grande favorito del momento senza mollarlo un istante. Una tattica che si fondava sul presupposto che se i nostri arrivavano ultimi ma col favorito sarebbe stato meno umiliante che arrivare ultimi senza favorito che se si arrivava secondi dopo il favorito nessuno poteva lamentarsi perché si era stati battuti dal favorito senza contare che se il favorito scivolava e picchiava i denti per terra magari uno dei nostri poteva passargli davanti e vincere (ma il favorito non picchiava dent per terra ma).

Invece questa volta allà tutti a correre come matti. Come Bitossi che è stato ad dirittura commovente nell'ultimo giro quando Gimondi era in fuga con un gruppetto in cui non c'era nessun velocista e Bitossi si è lanciato come un matto ad inseguirlo trascinandosi dietro due più pericolosi velocisti belgi. Bitossi ha dato l'anima per cercare di raggiungere Gimondi ma purtroppo non c'è riuscito per poco ma non ce l'ha fatta.

Perché capite che l'intenzione era nobile se lui riusciva a portare due velocisti belgi su Gimondi il vincitore dei due belgi vinceva la corsa ovvero Gimondi con un vantaggio di velocista e quindi avrebbe fatto parte del gioco naturale delle cose che avesse battuto di un velocista. Ora però era Luciano quello di Bitossi ma non ce l'ha fatta.

Così Gimondi è stato battuto da Monsorè che l'anno scorso era stato secondo nel campionato del mondo dei dilettanti e da Motesen che era stato primo. I due giovani hanno ovviato l'ordine d'arrivo dei mondiali del 69 hanno ovviato anche alla nostra speranza. Il belga ha vinto la volata Merckx.

Kim